

**Sola.** Faccia una proposta.

**Baccelli.** Io non faccio proposte. Desidero che il ministro faccia quello che crede; perchè parlando così posso ancora una volta esprimere la mia fiducia in lui e nei suoi alti sentimenti per la conservazione dei monumenti nazionali.

Dunque non ci mettiamo in questo circolo, perchè non se ne uscirebbe più. A me basta che il ministro abbia compreso ciò che io ho voluto dire e raccomandare.

Ci sono riparazioni assolutamente necessarie. Il signor ministro faccia fare un'ispezione e faccia fare queste riparazioni. Ecco la mia parola. In quanto all'altra questione l'ha perfettamente compresa.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunicardi.

**Brunicardi.** Dopo quanto ha detto l'onorevole Baccelli a proposito della riparazione delle Terme di Caracalla, e dopo la risposta dell'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, a me resta un grave dubbio che prego dissipare.

L'onorevole Baccelli ha detto: io sono andato a visitare per poter parlare con coscienza; ho veduto una grande armatura, ma non ho veduto eseguiti i lavori. Di più quest'armatura costa 500 lire al mese, e il Ministero dovrà pagare anche il deterioramento.

L'onorevole ministro ha risposto: è vero! Ma non ci ha detto di chi sia la colpa, se del Ministero dell'istruzione pubblica, o del Ministero dei lavori pubblici.

Siccome, lasciata la cosa così, potrebbe avere l'apparenza di un'accusa all'ufficio del Genio civile, io chiedo all'onorevole ministro della pubblica istruzione che voglia dissipare ogni dubbio.

È colpa del Genio civile, se non sono stati eseguiti i lavori di riparazione alle Terme di Caracalla, o è colpa del Ministero della pubblica istruzione, per non aver dato ordini precisi? Questa è la domanda.

Io dubito piuttosto che la colpa sia del Ministero della pubblica istruzione, perchè noi, in Italia, abbiamo dieci Ministeri, che si reggono tutti con regolamenti e con norme speciali; e i rapporti che passano fra il Ministero della pubblica istruzione e il Ministero dei lavori pubblici equivalgono presso a poco ai rapporti che passano fra l'Italia e la Francia. Manca l'armonia nel nostro Governo: quel banco (*quello ministeriale*) unisce i ministri, ma la burocrazia li divide.

Io ho chiesto questo schiarimento perchè (ripeto quanto ha detto l'onorevole Baccelli, non

certamente con l'idea di fare un'accusa al Genio civile) lasciata la cosa così potrebbe proprio tornare a disdoro del Genio civile.

Perciò io formulo una domanda precisa all'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere se il non essere avvenute queste riparazioni debba attribuirsi a colpa del Ministero della pubblica istruzione oppure a colpa del Genio civile.

**Bonghi.** All'uno e all'altro.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

**Cavalletto.** Poche parole.

Osservo, relativamente a quanto testè ha detto l'onorevole Brunicardi, che qualche volta si scoprono negli escavi oggetti d'arte che non si possono trasportare altrove, per esempio, pavimenti e decorazioni architettoniche; che, senza una continua e severa vigilanza sopra essi esercitata, dai visitatori, e dai forastieri principalmente, possono essere guastati.

I guasti si succedono anche e facilmente per le intemperie, alle quali, dissepoliti, vengono esposti, e dalle quali, se indifesi, soffrono deterioramenti.

Io ricordo che nei ruderi del tempio di Castore e Polluce, qui nel Foro Romano, al piede delle colonne, c'era un pavimento a mosaico che oggi, per dissoluzione, è scomparso e affatto perduto.

Così ci sono pregevoli bassorilievi, nel Foro Romano, scolpiti nei basamenti di rovinati monumenti, le cui figure subiscono deperimento, e ricordo di avere riscontrato che una testina di quelle figure era stata rotta e portata via; la frattura vi era evidentemente recente.

Anche nelle Terme di Caracalla si ammiravano pavimenti a mosaico, i quali trovavansi in progressivo deterioramento, sia per effetto delle intemperie, sia per fatto dei visitatori, i quali, se non sono sorvegliati, staccano i pezzetti di marmo, e se li asportano per memoria.

Io desidererei, quindi, che ci fosse una sorveglianza accurata, severa, la quale accompagnasse questi visitatori e forestieri, i quali, accusando noi di trascurare i nostri monumenti, e accusandoci quasi di vandali, sono essi i vandali che guastano vandalicamente i nostri monumenti nelle parti ornamentali più delicate e asportabili.

Quanto poi alle relazioni tra il Genio civile ed il Ministero dei lavori pubblici io desidero che sia ben osservata la legge sui lavori pubblici, relativamente alle commissioni che i diversi Ministeri devono dare a quello dei lavori pubblici per i lavori delle rispettive loro amministrazioni.